



# La Santa Sede

---

***DISCORSO DI GIOVANNI PAOLO II  
AI FRATI MINORI CONVENTUALI  
DEL CENTRO DANTESCO DI RAVENNA***

*29 marzo 1980*

*Illustri Signori e figli carissimi,*

Mentre vi rivolgo il mio cordiale saluto, voglio anche assicurarvi la gioia che provo, sia nel ricevervi, sia nell'accettare il pregevole omaggio, offertomi dalla vostra devozione e dalla vostra cortesia.

L'incunabolo della Editio princeps della "Divina Commedia" di Dante Alighieri, stampata a Foligno nell'anno 1472, è certamente cimelio di altissimo valore, tale da riflettersi anche sul fac-simile da voi pubblicato. Ringrazio cordialmente, pertanto, sia il Centro Dantesco dei Frati Minori Conventuali di Ravenna, custodi del prezioso documento, sia quanti, ai vari livelli governativi e regionali, hanno generosamente e intelligentemente contribuito alla lodevole impresa editoriale.

Senza dubbio, questa è un'occasione in più per far conoscere e apprezzare l'opera maggiore di quel genio e di quel credente, che non solo è il sommo poeta della letteratura italiana, ma va annoverato altresì fra i massimi esponenti della letteratura mondiale.

Sono lieto, perciò, di formare l'auspicio che la vostra fatica serva a stimolare ciò che Dante stesso chiama "il lungo studio e il grande amore" (Dante Alighieri, *La Divina Commedia*, "Inferno", I,83), cioè la dedizione appassionata e austera alla ricerca del vero e del bello, così da essere questa pubblicazione un valido contributo alla cultura e all'arte.

E la benedizione, che di cuore vi concedo, sia pegno della celeste assistenza al vostro quotidiano lavoro.

---

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana